

TENSIONI IN SALA ROSSA**LA SINDACA SI DIFENDE IN AULA
«LA COLPA E' DEGLI ABUSIVI»
LE OPPOSIZIONI: «SI DIMETTA»**

a pagina 5

**IL CASO** La sindaca ha ricostruito l'accaduto in Sala Rossa

«Faremo nuove regole per altri grandi eventi» La stretta sugli abusivi

*Nel mirino i venditori di bevande in bottiglia
«Abbiamo seguito la stessa prassi del 2015»*

→ Se «resta ancora ignota» la ragione che ha scatenato il panico in una piazza affollata da oltre 30mila persone, ammassate di fronte ad unico schermo, non lo sono le cause che hanno portato la maggior parte dei 1.527 feriti a ricorrere alle cure dei sanitari. Chiara Appendino, nel riferire sui fatti di sabato in Sala Rossa, le ha indicate senza mezzi termini in quella «piaga della città» rappresentata dai «venditori abusivi di bevande in vetro e metallo» che hanno assediato piazza San Carlo. Spingendosi «anche all'interno dell'area delimitata» e non senza aver preso possesso di altre piazze del centro fin dalla sera

precedente la finale di Champion's League. «Fenomeni presenti da tempo e sui quali non si è agito» chiosa Appendino, annunciando «ulteriori azioni di prevenzione e repressione che devono necessariamente essere condite da tutte le forze dell'ordine». Secondo la relazione del comandante vicario Ivo Berti, gli agenti della municipale non sarebbero rimasti con le mani in mano. In piazza era prevista «la presenza di 106 vigili», altri «20 al Parco Dora, con compiti di viabilità e polizia annonaria» ha spiegato Appendino. «Il servizio è iniziato alla mezzanotte del 3 giugno, il controllo dell'abusivismo è stato

effettuato con le stesse modalità dell'analoga iniziativa del 2015. Compito del personale era la vigilanza previa sui veicoli dei cosiddetti «paninari»: alle due del mattino veniva segnalata la presenza di furgoni in piazza Cln e piazza Castello, non in attività e sanzio-



Peso: 1-5%, 4-45%

nati per divieto di sosta». Ai locali della piazza, invece, era «stata comunicata l'ordinanza del questore per lo smantellamento o messa in sicurezza dei dehors», mentre «34 abusivi con furgoni attrezzati sono stati identificati» e «saranno sanzionati». Altre pattuglie erano «impegnate in un perimetro esterno per impedire l'accesso di veicoli» e «controlli su persone e zaini sono stati effettuati dalle forze dell'ordine».

Questo per quanto concerne la sicurezza, ma altre riflessioni andranno fatte sulla possibilità di utilizzare ancora piazze auliche della città per grandi manifestazioni pubbliche. «Pur non volendo per alcun motivo rinunciare alla fruizione delle pubbliche

piazze, sarà necessario tenere in considerazione l'utilizzo anche di altri luoghi consoni ad ospitare questo tipo di eventi» ha aggiunto Appendino, con ben altro umore rispetto al «tweet» con cui, sabato, si augurava che la proiezione della finale di Champion's League fosse «una festa per tutti» e sotto «riflettori internazionali». Così non è stato, soprattutto visto l'esito di un evento «per cui si è seguita una prassi consolidata», trasformato nel prologo di una tragedia sfiorata per via del «clima di terrore» creatosi in piazza San Carlo. Quanto all'organizzazione, ha puntualizzato Appendino, «la Commissione Provinciale di Vigilanza, in mattinata, aveva effettuato i previsti controlli di sicurezza e autorizzato l'ente organizzatore "Turismo Torino" a svolgere l'evento» ha aggiunto la sindaca, riservandosi una chiosa

ai fatti ricostruiti in Sala Rossa. «Un sindaco, al di là delle eventuali responsabilità civili e penali che dovranno essere accertate dagli organi preposti, sente su di sé l'onere di rappresentare tutta una città, scossa dall'accaduto e deve domandarsi quali azioni vadano intraprese affinché lo spazio pubblico possa essere fruito in sicurezza» ha sottolineato Appendino. «Non possiamo cedere alla paura, a questo nervosismo condizionato dal terrore scatenato in molti luoghi».

Enrico Romanetto



La sindaca Chiara Appendino ieri in Sala Rossa



Peso: 1-5%,4-45%